

CONSIGLI DI LETTURA – ESTATE 2015

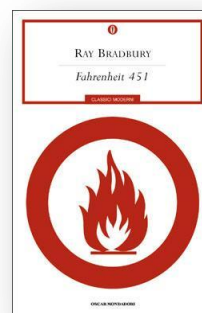
WWW.COGITOETVOLO.IT

Cara amica, caro amico,
ti invito a scegliere almeno tre di questi romanzi. I loro personaggi, con le loro storie, ti faranno compagnia nelle fresche sere d'estate, sotto l'ombrellone, nei momenti di noia... Scoprirai che è proprio vero quello che diceva Umberto Eco: *Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito.. perché la lettura è un'immortalità all'indietro.*

Buona lettura!

R. Bradbury, FAHRENHEIT 451

Montag fa il pompiere... al contrario. In un futuro improbabile e allucinato lui e la sua squadra hanno il compito di bruciare i libri e le biblioteche. Fino al giorno in cui incontra Clarisse, che sconvolge i suoi schemi mentali e soprattutto gli parla di un gruppo di clandestini che invece i libri cercano di salvarli...



A. D'Avenia, CIÒ CHE INFERNO NON È

All'inizio dell'estate del 1993 Federico è uno studente liceale imbottito di sogni e poesia in partenza per l'Inghilterra, dove imparerà l'inglese e diventerà bravo almeno quanto il fratello Manfredi. L'ultimo giorno di scuola il suo prof di religione, don Pino Puglisi, gli chiede una mano per alcune attività con i bambini della sua parrocchia e lui non sa dire di no. Scopre così che c'è una Palermo che lui non conosceva...

A. D'Avenia, COSE CHE NESSUNO SA

Il giorno che suo padre va via da casa nel cuore di Margherita qualcosa si spezza. Gli adulti intorno a lei, la mamma, la nonna e il giovane professore di lettere, cercano di aiutarla. Ma è lei che deve trovare la forza per affrontare il dolore e diventare grande. Come il Telemaco dell'Odissea anche lei affronta un lungo viaggio in cerca del padre...



A. D'Avenia, BIANCA COME IL LATTE, ROSSA COME IL SANGUE

Leo è innamorato di una compagna di scuola che incarna per lui l'ideale della bellezza. Si chiama Beatrice, come quella di Dante solo che è malata e questo a Leo non va proprio giù. Ci vuole un intero anno scolastico per conquistarla e scoprire che amore fa rima con dolore...

L. Pirandello, IL FU MATTIA PASCAL

Quante volte, davanti a un'esistenza che non ci soddisfa, vorremmo avere la possibilità di ricominciare da capo? A Mattia Pascal, triste bibliotecario in un paesino di provincia, viene data questa occasione: scopre su un giornale che è stato dato per morto, e inoltre ha appena vinto una fortuna alla roulette di Montecarlo. Decide così di trasferirsi a Roma, di darsi un nuovo nome e ricominciare da zero. Scopre, però, che avere una vita senza legami non è poi così semplice come sembra...

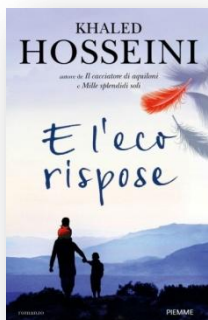


K. Hosseini, IL CACCIATORE DI AQUILONI

Kabul. Amir e Hassan, due ragazzini di etnie diverse, sono grandi amici. Le loro storie, e quelle delle loro famiglie, si intrecciano come i fili degli aquiloni si intrecciano nel cielo di Kabul quando si svolge la 'caccia degli aquiloni'... Questo romanzo, uno dei casi letterari degli ultimi anni, è un viaggio in una cultura distante dalla nostra ma che, come la nostra si deve interrogare con la realtà della colpa e della redenzione.

K. Hosseini, MILLE SPLENDIDI SOLI

Mariam vorrebbe avere le ali per raggiungere la casa del padre, dove lui non la porterà mai perché Mariam è una "harami", una bastarda, e sarebbe un'umiliazione per le sue tre mogli e i dieci figli legittimi ospitarla sotto lo stesso tetto. Laila è nata a Kabul la notte della rivoluzione, nell'aprile del 1978. Aveva solo due anni quando i suoi fratelli si sono arruolati nella jihad. Mariam e Laila non potrebbero essere più diverse, ma la guerra le farà incontrare in modo imprevedibile...

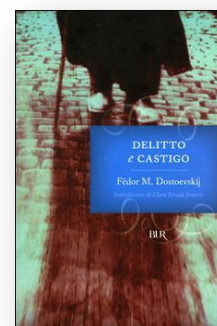


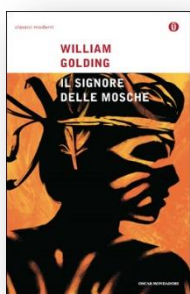
K. Hosseini, E L'ECO RISPOSE

Sulla strada che dal piccolo villaggio di Shadbagh porta a Kabul, viaggiano un padre e due bambini. Sono a piedi e il loro unico mezzo di trasporto è un carretto rosso, su cui Sabur, il padre, ha caricato la figlia di tre anni, Pari. Sabur ha cercato in molti modi di rimandare a casa il figlio, Abdullah, senza riuscirci. Il legame tra i due fratelli è troppo forte perché il ragazzino si lasci scoraggiare. Ha deciso che li accompagnerà a Kabul e niente potrà fargli cambiare idea, anche perché c'è qualcosa che lo turba in quel viaggio, qualcosa di non detto e di vagamente minaccioso di cui non sa darsi ragione. Ciò che avviene al loro arrivo è una lacerazione che segnerà le loro vite per sempre.

F. Dostoevskij, DELITTO E CASTIGO

Raskòlnikov è uno studente convinto che il mondo si divida in due specie di persone: pochi superuomini che possono vivere al di sopra della morale e le masse di gente insignificante e patetica. Forse spinto da questa idea, in un momento di bisogno, non esita a fare fuori una vecchia usuraia e sua sorella. Da quel momento, e mentre vanno avanti le indagini, nella sua anima inizia un travaglio che forse è ben più doloroso dei lavori forzati che lo aspetterebbero in Siberia se venisse preso...





W. Golding, **IL SIGNORE DELLE MOSCHE**

Precipita un aereo. I superstiti sono tutti ragazzini e devono organizzarsi la vita: nessun adulto è sopravvissuto all'incidente. I ragazzi scoprono subito che c'è bisogno di regole, di organizzazione: chi ha in mano la conchiglia ha diritto di parlare nell'assemblea, poi Ralph viene eletto capo per alzata di mano. Vengono affidati compiti come la caccia, la difesa dell'accampamento, la guardia al fuoco. Presto alcuni personaggi emergono, e si creano equilibri. Ma le relazioni sono difficili, e la disciplina non è facile da mantenere...

P. Mastrocola, **UNA BARCA NEL BOSCO**

Cosa ci sta a fare una barca nel bosco? Niente. Si trova nel posto sbagliato, infatti. Ed è quello che avviene al giovane Gaspere Torrente, il protagonista del libro. Figlio di un pescatore di una piccola isola del sud si trasferisce a Torino giusto in tempo per cominciare il liceo nella grande città. Una ottima occasione per mettere a frutto le straordinarie doti intellettuali che ha sviluppato nell'infanzia. Ma la scuola che trova non è forse il luogo più adatto per i suoi talenti. Appena comincia a prendere i primi 10 i compagni lo guardano di traverso: a nessuno interessa l'eccellenza e così decide che per essere accettato dai suoi amici deve diventare un po' come loro.



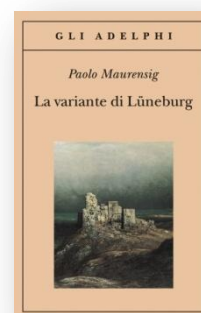
P. Mastrocola, **NON SO NIENTE DI TE**

Prestigioso college londinese. Megaconferenza importantissima con professori, studenti ed esperti di economia: viene presentato un innovativo algoritmo che spiega non so che questioni dell'economia mondiale. Solo che uno dei giovani ricercatori che lo ha elaborato, Filippo Cantirami, è in ritardo. E poi arriva, accompagnato da più di un centinaio di pecore. Lanose, belanti, tranquille, invadono il campus, l'aula magna, tutto.

Siamo a pagina 11 ed è già successo l'evento sconvolgente. Tutto il resto del romanzo ruota intorno a questo bislacco incidente. Perché Filippo ha fatto questa cosa? Cosa voleva dimostrare? È completamente impazzito?

P. Maurensig, **LA VARIANTE DI LÜNEBURG**

Il signor Frisch è stato trovato morto nella sua villa piena di scacchiere di ogni foggia, a testimonianza della sua passione per questo gioco le cui origini si perdono nella leggenda. Non c'è traccia dell'assassino, solo una piccola scacchiera rudimentale su cui è stata lasciata in sospeso una partita, proprio sulla variante di Lüneburg. Qualche giorno prima, però, Frisch si era incontrato su un treno con uno strano giovane, che portava in tasca un misterioso involto di stoffa e sembrava sapere molte cose di lui...

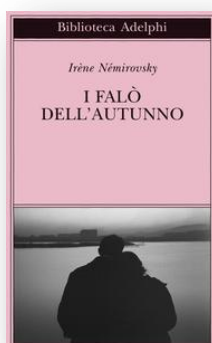
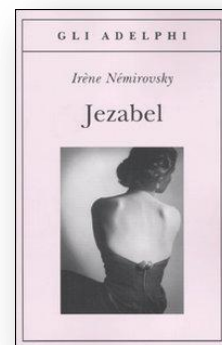


P. Maurensig, **CANONE INVERSO**

Un ambulante suona a meraviglia uno strano violino che ha la chiave a forma di testa di bertuccia. Quel violino ha una storia, che come un canone dove le note si intrecciano e si inseguono, viene raccontata in lungo flashback da un passante curioso. Un storia di amicizia, di amore, di musica...

I. Némirovsky, JEZABEL

Gladys Eysenach è la Jezabel del titolo. Quando nelle prime pagine viene introdotta nell'aula del tribunale, davanti ai giurati che devono valutare la sua colpevolezza, *era ancora bella: solo le palpebre, di forma squisita, erano sciupate dalle lacrime e la bocca aveva una piega amara, ma la donna sembrava giovane. I capelli erano nascosti dal cappello nero.* È accusata di avere freddamente ucciso con un colpo di rivoltella Bernard Martin, un suo giovane amante, la mattina di Natale. Un delitto passionale, punito con una pena di cinque anni. Il processo termina senza sorprese. Come può una dama, ricca, nobile, macchiarsi di un delitto così efferato? Deve esserci dell'altro, un passato sepolto. E' in questo passato che portano i capitoli del libro, di cui il processo è solo l'*ouverture*.

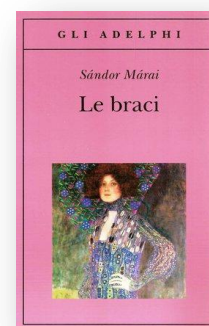


I. Némirovsky, I FALÒ DELL'AUTUNNO

"Vedi," dice la nonna alla nipote, immaginando di prenderla per mano e condurla attraverso vasti campi in cui vengono bruciate le stoppie "sono i falò dell'autunno, che purificano la terra e la preparano per nuove sementi". Ma Thérèse è giovane, non ha la saggezza della nonna: ancora non sa che prima di poter ritrovare Bernard, l'uomo che ama da sempre, a cui ha dedicato la vita intera, le toccherà attraversare con pena e con fatica quei vasti campi, e subire le dolorose devastazioni provocate da quegli incendi. Perché Bernard, l'adolescente intrepido, impaziente di dar prova del proprio coraggio, partito volontario nel 1914, è tornato dalla guerra cinico e disincantato

S. Marai, LE BRACI

La quieta vecchiaia del generale Henrik viene turbata dalla visita di Konrad, un ex collega dell'esercito e compagno di vita che non vede da esattamente quarantun anni e quarantatre giorni. Allora la separazione fu traumatica, poi un lungo, lunghissimo silenzio. Ombre si sono addensate su un'amicizia di vecchia data che sembrava indistruttibile, e adesso è arrivato il momento della verità. Cosa successe quel giorno? Fu una fuga quella di Konrad? Di chi fu la colpa della separazione? Seduti davanti al camino, in una notte stranamente buia, i due anziani ricostruiscono la loro storia, in una sorta di duello senza armi che svela progressivamente i destini che hanno legato due uomini profondamente diversi.



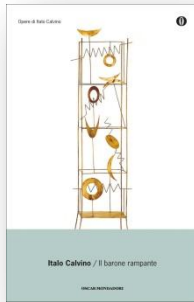
M. Veladiano, LA VITA ACCANTO

Rebecca è nata irrimediabilmente brutta. Sua madre l'ha rifiutata dopo il parto, suo padre è un inetto. A prendersi cura di lei, la zia Erminia, il cui affetto però nasconde qualcosa di terribile, e la tata Maddalena, affettuosa e piangente. Ma Rebecca ha mani bellissime e talento per il piano. Grazie all'anziana signora De Lellis, Rebecca recupera un rapporto con la complessa figura della madre, scoprendo i meccanismi perversi della sua famiglia. E nella musica trova un suo modo singolare di riscatto, una vita forse possibile...

M. Veladiano, IL TEMPO È UN DIO BREVE

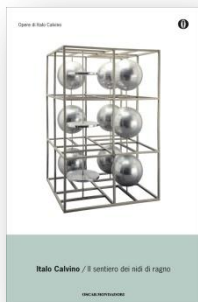
Ildegarda è viene lasciata dal marito amatissimo ma devastato nello spirito. La sua solitudine è illuminata solo dall'amore per il figlio che adora. Quando l'ombra della morte sembra sfiorare il bambino, Ildegarda si interroga sul male del mondo, sulla paura di vivere, di perdere l'amore, di perdere il figlio. Lo strazio per l'abbandono e soprattutto l'angoscia per non saper proteggere il figlio portano Ildegarda a cercare nella sua fede irrequieta una strada di salvezza. Un patto con quel Dio che appare impotente di fronte al dolore dell'uomo...





I. Calvino, TRILOGIA : I NOSTRI ANTENATI

Il barone rampante, *Il visconte dimezzato* e *Il cavaliere inesistente* sono tre personaggi partoriti dalla rigogliosa fantasia di Calvino. Ognuno di loro rappresenta in qualche modo l'uomo del nostro tempo: il barone vive sugli alberi e non vuole scendere per nessun motivo al mondo; il visconte a causa di un colpo di spada si è spaccato a metà, una buona e l'altra cattiva, ciascuna con una sua autonomia; il cavaliere è un'armatura senza l'uomo che la contiene. Sembrano tre fiabe, ma sono molto più che fiabe...

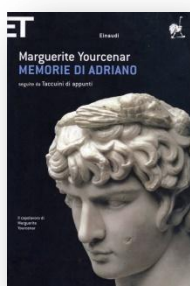


I. Calvino, IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

Il primo romanzo di Calvino, è un romanzo sulla resistenza. Ma il racconto di questo capitolo della nostra storia, in una piccola regione di montagna, è filtrato dagli occhi di un bambino, Pin, chiamato troppo presto a lasciare i giochi dell'infanzia per entrare nel terribile gioco della guerra e diventare adulto...

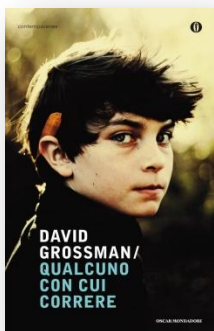
I. Calvino, MARCOVALDO

Nei venti racconti che compongono questo libretto Marcovaldo è il protagonista di una piccola epopea nella società del miracolo economico e della civiltà del consumo. Il tutto condito dalla comicità e ironia di cui Calvino è maestro e con una venatura di malinconia...



M. Yourcenar, MEMORIE DI ADRIANO

Giudicando la propria vita di uomo e l'opera politica, Adriano non ignora che Roma finirà un giorno per tramontare; e tuttavia il suo senso dell'umano, eredità che gli proviene dai Greci, lo sprona a pensare e servire sino alla fine. "Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo" afferma, personaggio che porta su di sé i problemi degli uomini di ogni tempo, alla ricerca di un accordo tra la felicità e il metodo, fra l'intelligenza e la volontà. I "Taccuini di appunti" dell'autrice (annotazioni di studio, lampi di autobiografia, ricordi, vicissitudini della scrittura) perfezionano la conoscenza di un'opera che fu pensata, composta, smarrita, corretta per quasi un trentennio.

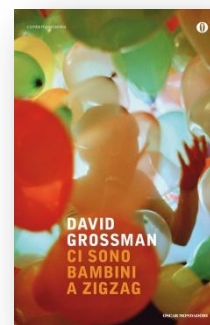


D. Grossman, QUALCUNO CON CUI CORRERE

Assaf è un sedicenne timido e impacciato cui viene affidato un compito singolare: ritrovare il proprietario di un cane abbandonato seguendo per le strade di Gerusalemme. Correndo dietro all'animale, Assaf viene condotto di fronte a inquietanti personaggi, attraverso i quali ricomponi i tasselli di un drammatico puzzle: la vicenda di Tamar, una ragazza solitaria e ribelle, fuggita da casa per andare a salvare il fratello, giovane tossicodipendente finito nella rete di una banda di malfattori. "Qualcuno con cui correre" è il ritratto di due adolescenti che si cercano, che forse si amano, che soffrono ma combattono con generosità per qualcosa che è dentro di loro.

D. Grossman, CI SONO BAMBINI A ZIG ZAG

Per i suoi 13 anni, a Nono viene offerto un viaggio in treno da Gerusalemme ad Haifa. A organizzarlo sono il padre, un celebre detective, e la sua compagna. Ma il viaggio si trasforma in una serie di imprevisti e avventure orchestrate da clown, mangiatori di fuoco, e dall'elegantissimo Felix, un ladro internazionale che rapisce Nono e, su una favolosa Bugatti, lo porta a conoscere la grande diva Lola. Perché quei due mostrano di sapere tante cose su sua madre? Nono ne è ovviamente affascinato e seguirà Felix e Lola in altre fantastiche avventure prima di scoprire chi siano veramente...



D. Grossman, CON GLI OCCHI DEL NEMICO

Cosa può fare uno scrittore per aiutare il proprio paese a ritrovare la pace? David Grossman ha una risposta, semplice e profonda come tutte le grandi verità: scrivere, raccontare, creare storie e personaggi in grado di far entrare i lettori nella pelle di un altro, farli pensare con la testa di un altro, far loro guardare la realtà con gli occhi di un altro. Anche se la guerra è quella, terribile, israeliano-palestinese...

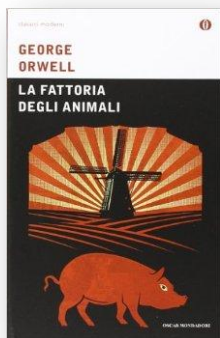
E. De Luca, NON ORA NON QUI

In una scrittura colta, serrata, profonda, intrisa di letteratura e di filosofia, Erri de Luca ci narra la storia di un uomo adulto da sempre, ma che diviene adulto alla vita in ritardo. La vita della velocità e della sopraffazione non è nelle sue corde e la balbuzie ne è una conferma. La vita di dentro è affollata e ha bisogno di tempo e di spazio per manifestarsi. Ed ecco l'espedito della foto che consente al figlio e alla madre di incontrarsi senza fretta in un luogo e in un tempo in cui madre e figlio sono coetanei invertendo l'ordine logico delle cose.



E. De Luca, LA PAROLA CONTRARIA

Nel saggio Erri De Luca cerca di difendere la propria libertà di opinione da chi la vorrebbe tacitare, comminando punizioni esemplari per tutti quelli che insistano nel vedere l'orrore e nel denunciarne le mostruosità. E questo nell'ingenuo tentativo di frenare un'epidemia di ragionevolezza e di buon senso. Qui lo scrittore organizza la sua difesa, suggerendo l'operazione semantica di recupero dei tanti significati di una parola, riconosciuta nella sua capacità di descrivere il mondo sia in senso reale che figurato.



G. Orwell, LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

Chi l'ha detto che in una fattoria debba essere l'uomo a comandare? Soprattutto se quell'uomo, il signor Jones, è un tipo abietto, ubriaccone e violento. Un gruppo di animali con un po' di sale in zucca, guidato dai saggi maiali, decide di fare la rivoluzione e instaurare un governo socialista, dove la fattoria è del popolo, ogni cosa è in comune, e sono annullate le differenze sociali. È la metafora della rivoluzione russa ideata da G. Orwell, autore anche di *1984*.

Spassosa fiaba, tragica condanna dei totalitarismi che hanno afflitto il '900.

D. De Vigan, GLI EFFETTI SECONDARI DEI SOGNI

Lou Bertignac ha tredici anni: la sua famiglia, dalla depressione della madre, vive in un silenzio opprimente, mentre a scuola le sue grandi capacità l'hanno portata in una classe avanzata, piena di studenti più grandi che non hanno nulla a che spartire con lei. Nolwen, diciannovenne, ha un passato che non può essere raccontato, e vive ora alla stazione di Austerlitz, evitando il contatto con chiunque. Due ragazze totalmente sole, completamente diverse ma destinate, in qualche modo, a riconoscersi fra la folla parigina. Un'amicizia che nascerà lentamente ma che arriverà a cambiare il mondo delle due protagoniste. La vicenda, drammatica, di due vite destinate a intrecciarsi e, se non a salvarsi, almeno a trovare nuove speranze.



M. Ende, LA STORIA INFINITA

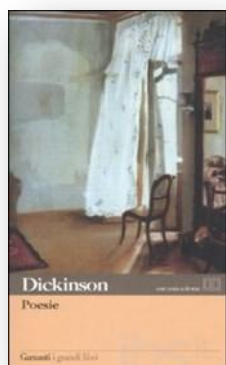
Il libro adatto per chi vuole andare a scuola di sogni.

Tra le mani di Bastiano giunge un libro che si presenta come un fiaba di fantasia. Ma il ragazzo scopre presto che il libro ha in sé qualcosa di strano: chissà come i personaggi raccontati in quelle pagine sembrano rivolgersi a lui, pare che vogliano chiamarlo. Ma no, non è possibile... Bastiano cerca di resistere, e alla fine si rende conto che la salvezza di quel mondo fantastico dipende da lui. A quel punto non può più tirarsi indietro... Vivrà avventure che lo faranno diventare adulto...

F. Dostoevskij, NOTTI BIANCHE

“Era una notte meravigliosa. Una di quelle notti come forse possono essercene soltanto quando si è giovani, egregio lettore. Il cielo era così stellato e così luminoso che, guardandolo, involontariamente veniva fatto di chiedersi: possibile che sotto un cielo come questo possano vivere persone adirate e lunatiche di vario genere?”

Sotto un cielo come questo, per quattro notti, si incontrano un sognatore e una sognatrice, per parlare d'amore...

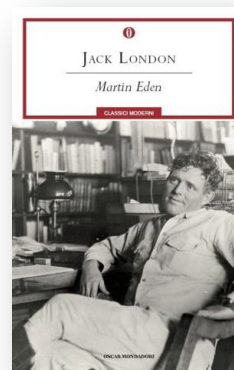


E. Dickinson, POESIE

I versi della Dickinson, considerata oggi tra i più grandi lirici moderni, si sono imposti alla critica per gradi successivi. All'approfondimento dei grandi temi - l'amore, la morte, la natura disgregatrice e magica, l'incontro con il Dio assente - e delle polarità del discorso lirico, hanno fatto seguito l'analisi e lo studio di anomalie grafiche, sintattiche, lessicali e ritmiche presenti nel suo linguaggio poetico, coerente in questa volontaria trasgressività, con la sua visione di eretica, lucida testimone di una società dibattuta tra declinante puritanesimo e insorgente capitalismo.

J. London, MARTIN EDEN

Martin è un marinaio che, dopo anni di avventure rocambolesche in tutti i mari del mondo, conosce Ruth, una splendida ragazza dell'alta società di San Francisco, che sta per laurearsi in letteratura, ama la poesia e la musica. Nasce un amore travolgente, che spinge Martin a studiare, per colmare il *gap* culturale che lo separa da quell'angelo. Sottoponendosi a immani sacrifici, economici e fisici, Martin scopre in sé una passione per la filosofia e le lettere che lo porta a scrivere racconti e saggi, a intervenire nelle dispute politiche, a desiderare di influire nella società. Ma è una società complessa, in cui il divario tra la classe operaia e la borghesia è profondo...



C. Dickens, GRANDI SPERANZE

La misteriosa fortuna che la sorte assegna all'orfano Pip, il suo altezzoso rifiuto dei vecchi amici, le sventure e le sofferenze che segnano il suo percorso esistenziale verso una consapevole maturità costituiscono la base di un racconto ove il senso di colpa e la violenza si fondono con spunti grotteschi nei quali la commedia assume connotazioni caustiche e crudeli. Dal momento in cui, nelle spettrali paludi del Kent, Pip si imbatte in Magwitch, un forzato evaso, fino all'ultimo incontro con la bella e cinica Estella il lettore si trova coinvolto in una vicenda tanto drammatica quanto affascinante.



J. Austen, RAGIONE E SENTIMENTO

Protagoniste sono le giovani sorelle Dashwood, Elinor e Marianne, che, alla morte del padre, sono costrette a fare i conti con le ristrettezze economiche nella loro nuova e modesta casa nel Devonshire. Qui conosceranno le pene e le gioie dell'amore e, imparando a conciliare la ragione con il sentimento, diventeranno donne. Attorno a questo processo di maturazione la Austen tesse una trama piena di grazia e ironia, in cui con la sua elegantissima prosa riesce ad analizzare e descrivere con straordinaria sottigliezza il contrasto e il dissidio tra istanze psicologiche e morali.



LEGENDA



Lettori forti

Consigliato a:

- chi legge almeno tre libri all'anno
- chi non ha paura del volume di un volume
- chi vuole misurarsi con la letteratura di qualità



Lettori curiosi

Consigliato a:

- chi, pur non leggendo abitualmente, non disdegna le sfide
- chi ama ragionare sulle cose
- chi è sempre in cerca di nuove avventure



Per tutti

Consigliato a:

- chi non ricorda quando ha letto l'ultimo libro
- chi ritiene che leggere sia una perdita di tempo
- chi pensa che non riuscirà mai a leggere la parola 'fine'